

COMUNE DI TREVI

PIANO REGOLATORE GENERALE-PARTE STRUTTURALE

**RELAZIONE DI OTTEMPERANZA ALL'ACCORDO DEFINITIVO DELLA CONFERENZA
ISTITUZIONALE**

COMUNE DI TREVI
Protocollo Num. 0012885
in Arrivo
del 08-08-2016 ora 12:34:55

Arch.Stefania Bettini

Ufficio del PRG Comune di Trevi

Architetto Alessandro Bracchini

Sintagma srl, Perugia

Redattore del PRG

Agosto 2016



Indice

PREMESSE	3
1. CONTENUTI DELLE PRESCRIZIONI	3
2. MODALITA' DELL'OTTEMPERANZA	4



PREMESSE

Con verbale del 15 gennaio 2016 si chiude la Conferenza Istituzionale tra Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Trevi, che approva l'accordo definitivo propedeutico all'approvazione del PRG Parte Strutturale del Comune di Trevi ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 21/01/15 n.1, art. 2.

Ai fini quindi dell'approvazione della Parte Strutturale del PRG da parte del Consiglio Comunale di Trevi, il Comune dovrà ottemperare alle prescrizioni contenute nello stesso accordo definitivo.

1. CONTENUTI DELLE PRESCRIZIONI

Si richiamano di seguito e in modo schematico i contenuti delle prescrizioni condivise in sede di accordo definitivo sottoscritto dalle parti a chiusura della Conferenza Istituzionale.

a. Dimensionamento del PRG

...“il comune ai fini della pubblicazione sul BUR, in conformità di quanto stabilito dall'art. 30, C.2 della L.R. 1/2015, dovrà consegnare le nuove cartografie corrette e corredate della relativa certificazione inerente il rispetto dei limiti previsti dall'art. 95, C.3 (L.R. 1/15), previa approvazione del Consiglio Comunale”.

b. Vincoli sovraordinati

- Evidenziare il limite della montagna oltre i 1.200 m (art. 142 lett.b del D.Lgs 42/04).
- Acquisire la delimitazione delle aree boscate del PTCP e verificare eventuali interferenze con gli insediamenti previsti.
- Verificare l'esatta perimetrazione degli usi civici.
- Individuare e disciplinare l'antico tracciato della Flaminia (tav. 23,25,26 del PUT);
- Individuare le fasce di rispetto della SS Flaminia a quattro corsie.

c. Rete ecologica regionale

Viene richiamata la necessità di rispettare quanto stabilito dagli art. 81 e 82 della L.R. 1/15.

d. Risorse naturalistiche ambientali

- S.I.C.: aggiornare i perimetri dei S.I.C. (siti di interesse comunitario) per i quali e' fatto obbligo di rispettare quanto previsto dall'art. 84 della L.r. 1/15.
- Singolarità geologiche: non risultano evidenziati i due siti presenti nel territorio per i quali vige quanto stabilito dall'art. 86 della L.R. 1/15.
- Zone di elevata diversità floristico vegetazionale non correttamente perimetrate, per le quali vige quanto stabilito dall'art. 83 della L.R. 1/15. Inoltre le aree di classe 4° non si leggono chiaramente per cui dovranno essere adeguati gli elaborati del piano.
- Le aree di particolare interesse naturalistico ambientale, definite nell'elaborato A.2.1. del PTCP come classi 1,2,3,4A e 4B, devono essere cartografate adeguandole ai tematismi in esse contenute (macroaree, aree boscate, SIC,...)

e. Risorse storico culturali e paesaggistiche

- Riportare nelle Tav. del PRG le "presenze archeologiche" rappresentate nell'elaborato A.3.2 del PTCP ed elencate come n. 724 "Collecchio" e n. 729 "Picciche".
- Vedute e coni visuali (PTCP): individuare il cono n. 36
- Viabilità panoramica (PTCP elaborati A.3.4 e A.7.1): non risulta evidenziato il tratto sito in loc. Picciche.
- Aree ad alta esposizione panoramica (variante n. 1 PTCP) devono essere individuate e normate.

f. Aree di particolare interesse agricolo

- Verificare la necessità di eventuali compensazioni.

g. Spazio urbano e spazio rurale.

- correggere la non corrispondenza di alcuni acronimi (TUr/TRr) tra cartografia e NTA
- Eliminare la eventuale previsione di insediamenti nelle aree di frana R3 e R4 e di pericolosità idraulica (fascia A).
- Eliminare eventuali nuove previsioni edificatorie a distanza inferiore a 60 m dall'asse ferroviario, ridotti a 30 m nei centri abitati.
- Eliminare (o riclassificare a servizi) le nuove aree individuate e discontinue dagli insediamenti esistenti.

h. Struttura urbana minima (S.U.M.)

- E' prescritto che il PRG-PS definisca gli obiettivi ed i criteri per l'individuazione nel PRG-PO degli elementi che costituiscono la SUM.

i. Attività zootecniche

Le nuove previsioni di sviluppo degli insediamenti urbani non possono interferire con le attività zootecniche esistenti entro i limiti di distanza tra questi di almeno 600 m.

2. MODALITA' DELL'OTTEMPERANZA

Con riferimento a punti e interlinea del paragrafo precedente si da conto di seguito delle modalità con le quali si e' operato per ottemperare alle prescrizioni convenute in sede di conclusione della Conferenza Istituzionale.

a. Dimensionamento del PRG

Fermo restando che il dimensionamento del PRG e' stato determinato sulla base del PRG vigente (approvato dopo il 1997) e' stato tuttavia riscontrato, sia dagli uffici comunali che dall'architetto progettista del PRG, che lo stesso PRG vigente aveva operato riduzioni di aree impegnate dal PRG vigente al 1997, che rimane il punto di riferimento per l'applicazione della disposizione normativa. Tanto e' che si puo' affermare che la percentuale di nuovo suolo impegnato dal PRG-PS in oggetto e' sicuramente al di sotto del 6,7% del suolo complessivamente impegnato dal PRG Vigente (come calcolato nei documenti del PRG-PS) e quindi ben al di sotto della soglia ammessa dalla L.R. 1/2015 che e' pari al 10% di quello. Tale valutazione e' tanto più rafforzata per effetto della eliminazione dell'area RI di Manciano (÷ 4.500 mq), dovuta

alla interferenza con aree olivate e boscate, e dalla eliminazione dell'area TRu (mq 3800 circa) di Cannaiola interessata da aree di rischi R3-R4.

Della legittimità del dimensionamento viene dato conto nella Delibera di approvazione del PRG-PS da parte del Consiglio Comunale.

b. Vincoli sovraordinati

I rilievi e le prescrizioni che hanno interessato questi ambiti sono stati superati ed assolti attraverso l'acquisizione dei data base delle relative carte tematiche presso il Servizio Paesaggio Territorio Geografia - Sezione sistema cartografico della Regione Umbria, presso il portale Umbriageo della stessa Regione Umbria e presso l'ufficio cartografico del PTCP della Provincia di Perugia.

In particolare:

- è stato acquisito ed importato nelle Tav 3 il limite della montagna oltre quota 1200 m, oggetto di tutela ai sensi dell'art. 142 lett. d) del D.Lgs 42/04.
- è stato acquisito ed importato il file "Aree Boscate" (1) in sostituzione di quello adottato nel PRG -PS.
- è stato acquisito e importato il file "usi civici" in sostituzione di quello adottato dal PRG-PS.
- è stato indicato il possibile tracciato della Flaminia antica e la relativa fascia di attenzione, disciplinata all'art. 34, c. 8 .
- per il nuovo tracciato della SS Flaminia a quattro corsie è stato individuato e definito il corridoio comprensivo della relativa fascia di rispetto.

c. Rete ecologica regionale

Le disposizioni di cui agli art. 81 e 82 della L.R. 1/2015 sono state ottemperate:

- acquisendo i files R.E.R.U. dal portale Umbriageo e sostituendo questi con quelli adottati dal PRG-PS (tav. 3 - art. 81);
- integrando le NTA (art. 37 e 38) con la disciplina per le stesse aree (art. 82).

d. Risorse naturalistiche ambientali

- SIC: sono stati acquisiti ed importati nelle cartografie del PRG-PS (Tavv. 3) i files con le perimetrazioni delle aree SIC come modificate ed integrate dalla Regione. L'art. 37 delle NTA e' stato opportunamente adeguato ed integrato.
- Zone di elevata diversità floristico -vegetazionale e aree di particolare interesse naturalistico -ambientale: sono stati acquisiti ed importati nelle cartografie del PRG-PS (Tavv. 3) i files di perimetrazione e sono state corrette ed integrate le relative NTA (art.37).
- Singolarità geologiche: sono stati acquisiti e importati i files che individuano e delimitano tali singolarità. Esse tuttavia, data la loro modestissima dimensione, saranno sicuramente visibili nel formato digitale e difficilmente leggibili nelle stampe alla scala 1:10.000. Sono state inoltre integrate le NTA (art. 37).

e. Risorse storico-culturali e paesaggistiche

- Presenze archeologiche: sono stati acquisiti ed importati nelle Tavv. 3 del PRG-PS gli ambiti di delimitazione delle presenze archeologiche identificate dal PTCP (elab. A.3.2) ed elencate ai n. 724 "Collecchio" e n. 729 "Picciche".
- vedute e coni visuali: e' stato acquisito ed importato il files del cono n. 36 dal PTCP;
- viabilità panoramica: e' stata completata l'individuazione della strada panoramica di Picciche (fonte PTCP);
- aree ad alta esposizione panoramica: e' stato acquisito ed importato (Tav. 3) il file relativo (fonte PTCP).

f. Aree di particolare interesse agricolo

La verifica svolta si è conclusa con la necessità di non operare azioni compensative per il mantenimento delle quantità di aree assoggettate alla specifica normativa di tutela. Infatti il PRG-PS non ha ridotto le superfici di aree di particolare interesse agricolo definite dal PRG vigente.

g. Spazio urbano e spazio rurale.

- Dalla verifica fatta circa la distanza minima dall'asse della ferrovia da nuove aree di sviluppo urbano (60 m in aree extraurbane e 30 m in aree urbane) non è stata riscontrata alcuna previsione in contrasto.
- Insediamenti discontinui: La previsione dell'area TRu nella zona nord del territorio comunale e di circa 4500 mq, discontinua dagli insediamenti esistenti, è stata trasformata in area per servizi (TI) funzionale alle dotazioni dei servizi e ciò anche in considerazione dello stralcio della previsione dell'area RI di Manciano.
- Insediamenti interferenti con aree boscate e olivate: la previsione RI di Manciano è stata stralciata.
- Insediamenti con aree di rischio R3 e R4: la previsione dell'area TRu di Cannaiola è stata stralciata.

h. Struttura Urbana Minima (SUM)

Il nuovo c.3 dell'art. 10 delle NTA regola e disciplina la formazione delle SUM in sede di redazione della parte operativa del PRG.

i. Attività zootecniche

Acquisiti i files relativi agli insediamenti zootecnici presenti nel territorio comunale (Fonti Put, Asl) è stato verificato con appositi sopralluoghi da parte dell'ufficio, se gli stessi insediamenti, qualora attivi, avessero avuto le caratteristiche previste dall'art.95 (LR 1/15) e dall'142 (RR 2/15). Dalle verifiche effettuate risulta che nel territorio di Trevi non sono presenti insediamenti zootecnici le cui caratteristiche comportano il rispetto delle distanze di legge. Comunque le nuove previsioni di PRG-PS sono poste oltre il limite minimo di 600m dalle attività zootecniche esistenti.

3. Note

- 1) Aree boscate.

Al di là della perimetrazione di tali aree, comunque delimitate indipendentemente dalle fonti (PUT,PTCP,ALTRO), vale sempre e comunque quanto richiamato nella nota della Regione Umbria, Servizio Urbanistica, prot.6868 del 16 gennaio 2013, che specifica **"la necessità di verificare l'esatta consistenza dei boschi per i quali, comunque individuati, vige quanto stabilito dall'art.85 della LR 1/15, di conseguenza lo spostamento del confine dei boschi in danno degli stessi, determina violazione di legge anche se non previsto dal PRG Parte Strutturale."**

In ottemperanza a quanto richiamato nella nota regionale, è stato previsto il comma 2 dell'art.46 delle NTA che prevede l'opportunità di asseverare l'inesistenza del bosco e della relativa fascia di transizione nel caso di utilizzazione urbanistica dei suoli. Ciò a tutela dei cittadini e della stessa Amministrazione.

- 2) Nel corso di adeguamento degli elaborati del PRG PS all'accordo, è stata prodotta una nuova Tav. 3 C che rappresenta le Aree Boscate e le aree di Alta Esposizione Panoramica. Ciò è stato necessario per garantire la leggibilità di detti tematismi.
- 3) Nelle tav.3. sono stati riportati tutti i "beni culturali sparsi" già oggetto di deliberazione del Consiglio Comunale (D.C.C. n.42 del 27.03.2001) con la quale il Comune di Trevi ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 96 della LR 1/2015 (ex art.6 LR53/74 e LR 31/97) in materia di **Aree e insediamenti di valore storico culturale e paesaggistico.**